



Lucy

do). Comunque l'Istituto ha dichiarato ai Gerini che intende avere la dimostrazione documentale dell'esistenza di alcun diritto da parte dei gestori delle pensioni demolite a riacquistare i locali nella nuova costruzione, ovvero della regolare rinuncia da parte dei detti ex inquilini all'azione giudiziaria dagli stessi intentata, con dichiarazione esplicita di nulla avere a pretendere.

Il legale dei Gerini ha sostenuto che nessuna molestia può derivare al contraffattore, trattandosi di azione che, ove si chiuderà con vittoria degli inquilini attori, porterà all'obbligo per i danni, obbligo che ricadrà sui Gerini, pronti a darne atto nel contratto con l'I.N.A.

L'Istituto è rimasto fermo sulla richiesta fin'ora sopra indicata ed ha avuto promessa di rapida soluzione anche di questa ulteriore pendenza riscontrata.

Senza dubbio l'operazione di cui si tratta ha richiesto una laboriosissima trattativa come, del resto, il Consiglio ben conosce, in base alle precedenti relazioni sottopostegli nelle adunanze del 21 ottobre 1954.